

GPPinfoNET

GPPinfoNET

Settembre 2004 N° 9



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



AGENZE 21 LOCALI ITALIANE

Apriamo segnalando...

Ad Ancona, presso il quartiere fieristico, dall'8 al 10 ottobre 2004, si aprirà la seconda Mostra mercato dei prodotti Ecocompatibili ed Equosolidali **Eco&Equo**.

La mostra mercato ha l'obiettivo di promuovere attività e prodotti con la comune caratteristica di essere sostenibili dal punto di vista ambientale, sociale ed economico. In programma diversi work shop sulle tematiche della sostenibilità ed un convegno sul GPP: "Acquisti pubblici: verdi e socialmente responsabili". Troverete in allegato il programma (ALLEGATO 1).

Vi consigliamo inoltre di visitare il sito della mostra: www.ecoandequo.it

A che punto è il GPPnet?

Entrati nella fase conclusiva del progetto, gli attori del GPPnet sono impegnati a raccogliere i frutti di 2 anni di lavoro e a diffonderli e promuoverli, nella speranza che tanti altri possano trarne beneficio.

La Terza Conferenza Nazionale del GPPnet, tenutasi a Palermo il 21 settembre, è stata la prima occasione in cui tale impegno si è manifestato concretamente.

E' stata in questa occasione che l'amministrazione cremonese ha potuto raccontare di persona la propria esperienza al Comune di Palermo e alle altre amministrazioni locali siciliane presenti e condividere con esse obiettivi, difficoltà e risultati raggiunti.

I lavori sono stati introdotti da **Giovanni Avanti, Assessore all'Ambiente del Comune di Palermo**, che nel fornire un quadro generale delle attività e degli impegni del Comune di Palermo nel campo della sostenibilità, ha sottolineato come l'adesione alla rete della Provincia di Cremona, formalizzata con una delibera della giunta comunale, rappresenti il punto di partenza per una politica di acquisti ad impatto ambientale ridotto e di scambio di buone pratiche con altre PA.

Successivamente, Giovanni Biondi, Assessore all'Ambiente della Provincia di Cremona e Mara Pesaro, dirigente del Settore Ambiente, nell'illustrare la filosofia e le tappe del percorso che hanno portato l'amministrazione provinciale all'avanguardia nel campo degli acquisti verdi, hanno posto l'accento sull'importanza del GPP come strumento per l'integrazione delle considerazioni ambientali in tutti i settori di un ente Pubblico. Ed a seguire è stato infatti Massimo Placchi, dirigente del Settore Economato della Provincia di Cremona

ad illustrare come il GPP può essere messo in pratica, facendo riferimento in particolare alla gara d'appalto sul servizio di pulizia, recentemente indetta dalla Provincia.

Proprio in occasione di tale gara i responsabili degli acquisti provinciali hanno infatti familiarizzato con i criteri ecologici del Manuale GPP, inserendoli nel testo del bando e del capitolato tecnico.

Silvano Falocco di Ecosistemi è poi entrato nel merito della metodologia del progetto ed ha anticipato i contenuti del CD-Rom, illustrando le tappe del Piano d'azione per il GPP.

La mattinata si è conclusa con la messa in campo delle esperienze del Comune di Crema e del Comune di Palermo sulla mobilità sostenibile. Per maggiori dettagli potete trovare le presentazioni dei relatori sul sito del GPPnet.

Al rientro da Palermo sono ripresi i preparativi per la conferenza conclusiva del progetto GPPnet che, come già anticipato, si terrà in Francia, ad Aix-En Provence in concomitanza con il seminario annuale della Big-Net. La conferenza, organizzata dalla Provincia di Cremona in collaborazione con l'ICLEI e l'Europole Mediterranee de L'Arbois, sarà un'occasione di confronto fondamentale tra le amministrazioni del GPPnet ed altri enti locali europei pionieri nel campo del GPP. In questa sede verranno inoltre distribuiti il Cd-rom e la brochure finale del GPPnet. In allegato (ALLEGATO 2) troverete il programma aggiornato e la scheda di registrazione al convegno che se vi invitiamo a compilare ed inviare al più presto all'Europole Mediterranee de L'Arbois.

IL GPP va in Senato

Nel mese di settembre è stato presentato dalla senatrice Loredana De Petris un disegno di legge sul GPP. Il disegno "AS3118" presenta un articolato semplice ed efficace qui di seguito riportato:

DISEGNO DI LEGGE

"Introduzione di criteri di sostenibilità ambientale negli acquisti della pubblica amministrazione"

ART. 1 (Finalità)

1. In attuazione delle indicazioni contenute nella Comunicazione della Commissione europea 18 giugno 2003, n.302, "Politica integrata dei prodotti – Sviluppare il concetto di ciclo di vita ambientale", e nel programma "Strategia d'Azione Ambientale per lo Sviluppo Sostenibile in Italia", approvato dal Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con deliberazione 2 agosto 2002, n.57, le stazioni appaltanti della pubblica amministrazione introducono nelle procedure di acquisto criteri di sostenibilità ambientale (GPP – *Green Public Procurement*) rivolti ad orientare i consumi pubblici alla riduzione dell'impatto sulle risorse naturali, a migliorare le prestazioni ambientali dei beni e servizi disponibili sul mercato e a diffondere modelli di comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente.

ART. 2 (Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici)

1. Le amministrazioni centrali e periferiche dello Stato, le Regioni e le Province autonome, le Province, e i Comuni con popolazione residente superiore a 5.000 abitanti, approvano, entro il 31 dicembre 2005, un piano triennale denominato "Piano d'Azione per la sostenibilità ambientale dei consumi pubblici" finalizzato ad orientare le stazioni appaltanti di propria competenza all'integrazione delle esigenze di sostenibilità ambientale nelle procedure di acquisto di beni e servizi, con l'obiettivo di convertire al termine del triennio almeno il 30 per cento della spesa complessiva prevista

2. Nella definizione del Piano di cui al comma 1 le amministrazioni interessate tengono conto dei seguenti criteri generali per qualificare le procedure di selezione degli approvvigionamenti pubblici :

- a) riduzione dell'uso delle risorse naturali;
- b) sostituzione delle fonti energetiche non rinnovabili con fonti rinnovabili;
- c) riduzione della produzione di rifiuti;
- d) riduzione delle emissioni inquinanti;
- e) riduzione dei rischi ambientali;

3. Il Piano di cui al comma 1 indica gli obiettivi da raggiungere per la riconversione degli acquisti nelle seguenti categorie merceologiche:

- a) arredi;
- b) materiali da costruzione;
- c) manutenzione delle strade
- d) gestione del verde pubblico;
- e) illuminazione e riscaldamento;
- f) elettronica;
- g) tessile;
- h) cancelleria;
- i) ristorazione;
- l) materiali per l'igiene;
- m) trasporti.

ART.3 (Monitoraggio)

1. Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio, d'intesa con le Regioni e le province autonome, provvede al monitoraggio sullo stato di attuazione della presente legge. A tal fine il Ministero elabora ed invia alle competenti Commissioni parlamentari una apposita relazione annuale.

.... e il Green Purchasing nella Provincia di Bologna continua

A partire da novembre 2003 la Provincia di Bologna, grazie alla spinta della propria Agenda 21, ha intrapreso la "sfida" di promuovere gli Acquisti Verdi (vedi "La Provincia di Bologna e l'integrazione degli strumenti di sostenibilità Agenda 21 Locale e **Green Purchasing**" - GPPinfoNET marzo 2004 n° 6) "acquistando" per le proprie strutture alcuni prodotti con criteri ambientali (arredi, carta, auto) e promuovendo la costituzione di un Forum ad hoc. Diversamente da altre esperienze si è cercato di favorire la nascita di progetti di acquisto concernenti prodotti non solo ambientalmente, ma anche socialmente compatibili e provenienti dal commercio equo e solidale. In linea con questa diversa impostazione, 2 dei 4 progetti nati dal lavoro del Forum sono volti alla promozione del consumo critico e consapevole:

- il **Progetto Isola** prevede la collocazione di punto informativo all'interno di alcuni centri commerciali per promuovere la conoscenza di prodotti ambientalmente e socialmente compatibili e le buone pratiche per la riduzione dei consumi. Progetto in corso di realizzazione;
- il collocamento, per un periodo di prova di circa 3 mesi, di distributori automatici che offrono anche un caffè a marchio Transfair, pagando un sovrapprezzo di 5 centesimi di euro giustificate dal costo più alto del caffè proveniente dal commercio equo e solidale. Si tratta, in breve, di un caffè di provenienza centro-americana o sudamericana, coltivato da piccole o piccolissime aziende di produttori locali, a cui vengono riconosciute delle garanzie a tutela dell'economia locale dei paesi e dei soggetti produttori. La sperimentazione ha riguardato 4 diverse postazioni situate presso luoghi ad alta affluenza di pubblico (es. ospedali). Soggetti partecipanti: D.A.E.M S.p.A., Co.Ind. s.c.ar.l., Transfair Italia. Progetto terminato.

Al termine del periodo di prova è stato redatto un report (divulgato durante la fiera del SANA di Bologna del 9/12 settembre 2004) che ci permette di valutare l'eventuale estensione dell'esperienza su vasta scala e di esprimere le seguenti considerazioni:

nonostante il maggior prezzo, dopo tre mesi il 40% dei consumatori delle quattro postazioni sceglie il caffè del commercio equo;

i numeri che emergono sono decisamente rilevanti: considerando che il gruppo D.A.EM. consuma circa 380 Tonn/anno di caffè in grani, se il 40% di questo prodotto provenisse dal commercio equo e solidale (circa 150 Tonn/anno) il potenziale consumo del gruppo D.A.EM. equivarrebbe quasi all'1% del caffè certificato a livello mondiale (nel 2003 inferiore alle 20.000 tonnellate);

questa sperimentazione è certamente una modalità inconsueta e innovativa di interpretare il servizio della distribuzione automatica basata sul confronto *etico* del prodotto e non solo sulla qualità dello stesso (l'utente sceglie in base ad un parametro etico e non solo qualitativo);

l'estensione ad altre amministrazioni, che hanno già manifestato il loro interesse, potrà permettere una sensibilizzazione su vasta scala che agirà come "massa critica". Il distributore potrebbe anche divenire una delle vetrine del commercio equo facendo da volano per altri prodotti (cioccolato, the, merendine, ecc.).

La Provincia di Bologna, nell'ottica di "dare valore alla pausa caffè" in coerenza con i principi alla base del presente progetto, ha invitato i propri dipendenti a tenere in considerazione anche la scelta del caffè equo e solidale per le macchinette distributrici interne.

Risultati complessivi in termini di erogazioni vendute, dal 1 aprile al 30 giugno:

Tradizionale	Equo	% equo
8694	7237	45,43%

Per ulteriori informazioni sul progetto:

Ufficio Agenda 21 Tel: 051/659.8480

E-mail: agenda21@nts.provincia.bologna.it

Link: www.provincia.bologna.it/ag21/acquisti_verdi.html



Provincia di Cremona
Settore Ambiente



Con il patrocinio di



La Commissione Europea si fa più esplicita...

Buying Green! A handbook on environmental public procurement, è questo il titolo del manuale prodotto dalla Commissione Europea per spiegare ai responsabili degli acquisti degli enti pubblici come possono integrare le considerazioni ambientali nell'acquisto di beni e servizi e nella realizzazione di opere pubbliche.

Dopo la Comunicazione Interpretativa del 2001 e a seguito della pubblicazione delle nuove Direttive sugli Appalti Pubblici, più esplicite nel consentire agli enti di utilizzare la variabile ambientale nei bandi di gara, la Commissione si rivolge questa volta direttamente a chi si occupa di redigere i documenti di gara utilizzando un linguaggio semplice e diretto, lasciando da parte i termini legali.

Il Manuale, di circa 40 pagine, è costituito da 6 capitoli: i primi due dedicati alle strategie e all'organizzazione del GPP in generale, i rimanenti ciascuno ad una fase della procedura d'acquisto (definizione dei requisiti del contratto-selezione dei contraenti-assegnazione del contratto-clausole del contratto). All'interno sono riportati anche alcuni esempi pratici dell'attuazione di pratiche di acquisto verde.

Il Manuale è al momento disponibile in lingua inglese, francese e tedesco ma sarà tradotto in tutte le lingue ufficiali dell'Unione Europea.

Può essere scaricato dal sito: <http://europa.eu.int/comm/environment/gpp/index.htm>

Il documento sarà inoltre presentato ufficialmente al pubblico a **Bruxelles il 29 Ottobre 2004**, nel corso di un evento appositamente organizzato cui prenderà parte anche la Provincia di Cremona, invitata a partecipare alla Tavola Rotonda che seguirà la presentazione di alcuni casi studio.

Per maggiori informazioni potete fare riferimento sempre all'indirizzo web sopra indicato.

In allegato troverete il programma relativo alla giornata di presentazione del manuale del 29 ottobre a Bruxelles.

Per avere il programma del convegno GPP scarica: l'ALLEGATO 1



Per avere l'invito il programma del seminario in Aix en provence scarica: l'ALLEGATO 2



Per avere il programma evento Bruxelles scarica l'ALLEGATO 3



Prossimo numero:

30 novembre 2004

A cura di Ecosistemi s.r.l.

Largo dé Ginnasi, 2 00186 Roma

Tel. +39 06 68301407

Fax +39 06 68301416

E-mail: ecosistemi@ecosistemi-srl.it

Sito web: www.ecosistemi-srl.it

Referenti per Ecosistemi:
Nina Vetri, Livia Mazzà